

Dopo tre anni di lotte sembrava conclusa

Ritorna in alto mare la vertenza ex-Angus

Uno dei partner della Gepi denuncia difficoltà di mercato - Per la fine del mese non potranno essere avviate le iniziative previste

La soluzione concordata il 30 marzo scorso per la ex Angus di Casavatore, che avrebbe consentito alle maestranze di riprendere il lavoro, rischia di vanificarsi. Una delle aziende che avrebbe dovuto assumere parte della mano d'opera, denuncia difficoltà a rispettare gli accordi. Nel corso di un incontro evoluto lunedì a Casavatore la direzione di questa impresa, la Carnielli-Bud che ha sede a Villaricca, ha dichiarato di non poter assumere entro il 30 di questo mese, come stabilito dall'accordo, gli ultimi undici operai dei previsti 35. Motivo: una sfavorevole congiuntura del mercato delle bielle. Per lo stesso motivo la direzione esclude che si possa avviare la seconda iniziativa concordata tra la Carnielli e la Gepi che avrebbe dovuto dar lavoro ad altri 70 della ex Angus. Così le perplessità che i lavoratori nutrono già all'indomani dell'accordo, circa la sua attendibilità hanno avuto puntuale conferma.

Il primo retroscivo che viene di fronte a questa nuova svolta nella lunga odissea della ex Angus è quello della Gepi, la sua politica, i suoi interventi, il modo di lavorare. Come è possibile che dopo tre anni di ricerche di mercato e di sondaggi per trovare partners privati, questo ente pubblico arrivi oggi a rinviare tutte le decisioni denunciando difficoltà di mercato? In breve l'accordo sottoscritto il 30 marzo scorso portò alla costituzione di due società alle quali partecipa la Gepi: la Atel Spa e la Polyform Spa.

Entrambe le fabbriche sorgono sui suoli della ex Press-Sud di Casavatore e assumeranno complessivamente 315 dipendenti della ex Angus. Alla Atel, anzi già sono impegnati alcuni tecnici e secondo i calcoli aziendali entro dicembre potrà cominciare a lavorare il primo gruppo di operai. Sempre secondo informazioni aziendali, tra i giorni dovrebbe iniziare la costruzione del capannone della Polyform. Ora le difficoltà di mercato denunciate per la iniziativa Carnielli-Gepi che avrebbero dovuto assicurare la sistemazione degli altri 105 dell'Angus, riappaiono praticamente alla vertenza.

Il sistema viario della Campania sta subendo profonde trasformazioni. Altre opere sono state già realizzate e altre saranno entro breve tempo ponendo la nostra regione sullo stesso piano di altri territori. Il punto della situazione è stato fatto ieri mattina dal capo del compartimento dell'ANAS, Ing. D'Amore, nel corso di un incontro con i giornalisti. Allo stato la Campania solo per quanto attiene le autostrade ne ha per 450 chilometri e si tratta di opere in massima parte modernissime che consentono, insieme con gli altri tipi di strade, una sufficiente anche se non ancora ottimale mobilità sul territorio. La domanda di trasporto — ha detto l'ing. D'Amore — è molto elevata e per quanto riguarda l'ANAS (ovvero la risposta al piano di infrastrutture viarie, ritenuto dallo stesso ing. D'Amore certamente non l'unica auspicabile ma da integrarsi con tutte le altre) si sta facendo quanto possibile per sciogliere alcuni nodi cruciali che ancora ostacolano una possibilità elevata di mobilità sul territorio.

E veniamo alle opere che sono in corso di realizzazione e che entro tempi ragionevoli consentiranno di decongestionare zone oggi fortemente intasate.

Quando s'abbandona la tangenziale sulla Domiziana tutti abbiamo fatto esperienza delle difficoltà che s'incontrano proseguendo verso Roma; tali difficoltà saranno superate con la prossima entrata in esercizio della variante che collega l'uscita della tangenziale al lago Patria lunga 10 chilometri. Con una circunvalazione efficiente esiste ma in condizioni pessime) molto

del traffico verso Roma aggraverebbe la città gravando le strade interne di un peso notevole. Allo studio c'è anche la ristrutturazione della strada di circunvalazione esterna.

L'altro punto dolente è quello della zona sorrentina dove a parere dell'ANAS non è possibile non avviare a tempi brevi la realizzazione di un'altra arteria che superi le strette dell'attuale statale 145. A questo proposito l'ing. D'Amore, anche se non è stato apertamente, ha lasciato capire che se non s'è fatto niente fino a questo momento è stato a causa delle pressioni politiche che hanno bloccato ogni cosa e che sono espressione di interessi ben precisi. E' stata però realizzata la variante di Vico Equense, tutta in galleria, che entrerà in esercizio nel maggio del prossimo anno. E' poi in corso di realizzazione la Catanello - Telesse - Benevento - autostrada Napoli-Bari lunga 87 chilometri e si sta progettando la variante Caserta-Maddaloni-Capua il cui primo tratto è stato appaltato. A Salerno è stato realizzato il primo lotto della tangenziale e il secondo è in appalto. Ad Avellino si sta realizzando il progetto di una tangenziale lunga 14 chilometri con una spesa di 20 miliardi. C'è la statale del Vesuvio che sarà sostituita da un'arteria completamente nuova lunga 35 chilometri per una spesa di 30 miliardi: Per i collegamenti con poli industriali e turistici sono in corso di esecuzione l'allacciamento tra l'autostrada Salerno-Reggio Calabria e il golfo di Policastro nonché la variante Grottamandara-Ariano

Potenziata la viabilità

Anas: le nuove strade realizzate in Campania



A centinaia contadini e giovani hanno occupato la tenuta incolta

Arata e seminata la terra di Persano

Il movimento per il recupero di questa grande risorsa è oggi quanto mai ampio - Il governo venuto meno agli impegni assunti - La manifestazione di ieri per «forzare» questo immobilismo

La chiamata dei 900 giovani

Preavviamento: quali titoli sono richiesti dal Comune

La richiesta inviata dal comune di Napoli all'ufficio del lavoro per 900 nominativi di giovani delle liste dei preavviamento da impiegare — per la durata di un anno — nei progetti «Arredo urbano» e «animazione cittadina» ha suscitato, come era prevedibile, una vasta eco. Poiché «molti giovani» hanno telefonato chiedendo chiarimenti e informazioni sulle richieste di diplomati e laureati, riteniamo opportuno pubblicare nel dettaglio le richieste.

Per il soggetto «Arredo urbano» occorrono 630 giovani di cui 251 con laurea e diploma così suddivisi: venti con laurea in architettura; venticinque in ingegneria civile; ottanta con diploma di geometra; trenta di perito edile; trenta con maturità artistica; venti con maturità scientifica; tredici periti metalmeccanici. Dei rimanenti giovani, 151 dovranno avere una qualifica professionale con i suddetti: ventotto datilografi; diciassette giardinieri e diciassette pavimentisti; sedici idraulici, sedici elettricisti, trenta falegnami e trenta carpentieri in ferro. Rimanono 245 nominativi che, non accorrendo alcuna specializzazione professionale, saranno scelti seguendo l'ordine della graduatoria fra i giovani muniti di licenza media, licenza elementare o senza titolo di studio.

Per il progetto «Animazione per l'infanzia» occorrono 270 giovani di cui trenta muniti di diploma di laurea e 240 muniti del diploma di scuola superiore.

Il comune di Napoli ha già informato che tutti i giovani interessati hanno il diritto di prendere visione del loro posto in graduatoria presso l'ufficio provinciale del lavoro (ministero del Lavoro) «Ufficio giovani», dove — secondo le informazioni che sono state fornite all'assessorato al Personale — sono a disposizione sportelli con il personale necessario. In margine a queste notizie di grande interesse per tanti cittadini, non si può fare a meno di sottolineare che esse vengono pervicacemente nascoste dalla stampa locale, che rivela così in modo plateale, quale rispetto ha dall'informazione.

Gli impegni mantenuti non sono stati rispettati e una grande risorsa, che sta lì, che aspetta solo di essere sfruttata, è rimasta sterile. Chi può dar torto a questi comunisti e questi socialisti? Occupiamo perché abbiamo «forzare» questa situazione di immobilismo — spiega Vito Fragola, contadino, presidente di una delle cooperative della zona — perché mentre tutti si riempiono la bocca di «agricoltura» e «sviluppo del Mezzogiorno», toccano ancora una volta a noi di batterci perché ci diventino realtà. Devono battersi e devono rischiare, anche lo scontro coi carabinieri, ieri presenti a decine, evitato solo per il grande senso di responsabilità dimostrato da una parte e dall'altra.

E pensare che oggi lo schieramento per l'utilizzo produttivo di Persano è quanto mai ampio, che le prime lotte si sono trasformate in coscienza di grandi masse, dell'intera zona del Sele: in testa c'è la confederazione dei coltivatori, il movimento sindacale, quello dei contadini, quello dei cooperative, le organizzazioni bracciantili; ma anche i partiti (PCI e PSI) hanno firmato proprio ieri un manifesto comune; ed anche l'ente Regione, impegnatosi nel corso di una riunione tra le forze politiche dell'intera zona, a premere sul governo perché gli etari non utilizzati, immediatamente, vengano assegnati.

Ma assegnati a chi? Il movimento per Persano ha idee ben precise. «Siamo contrari ad ogni spezzettazione delle terre — dice Oreste Franco Siano, presidente provinciale della Confcoltivatori di Salerno, va anche più in là: «a Persano si lotta intorno ad un'idea di sviluppo integrato agro-industriale, per realizzare una sorta di laboratorio di sperimentazione agricola; e poiché a Persano si può coltivare di più, naturalmente, alla produzione agricola, massiccia e redditizia, che già oggi, attraverso le colture tradizionali, gli esperti contadini della zona sono in grado di realizzare».

Vogliono farne un centro di aggregazione

Occupata dai giovani la Casina dei Fiori

La struttura fornita di teatro e locali coperti è da tempo inutilizzata

Domani sciopero di tre ore

Italcantieri: in lotta i dipendenti delle ditte

Domani scioperano per 3 ore i lavoratori delle ditte appaltatrici dell'Italcantieri di Castellammare. I dipendenti che sono circa un centinaio sono da alcuni giorni in agitazione per il mancato rispetto degli accordi tra le ditte e i sindacati che prevedono la redistribuzione degli organici e la ditte che hanno in appalto i lavori. Ad aver infranto gli accordi è la ditta Caprioli che avrebbe dovuto assumere venticinque dipendenti della Cooperativa Lavoratori che ha terminato la sua quota di lavori. Nel corso della scorsa settimana ci sono stati scioperi articolati e cortei interni.

Lunedì in concomitanza con l'estensione di tre ore, si svolgerà a Trieste un incontro tra la direzione generale dell'Italcantieri e la FLM. Tra le altre questioni, bisognerà affrontare anche quello degli appalti. In particolare il sindacato chiede il rispetto di un precedente contratto che dava precise garanzie sugli attuali livelli occupazionali nel cantiere navale di Castellammare.

ITALSIDER — Iniziano martedì gli incontri tra la FLM e l'Italsider per affrontare nel concreto il piano di ammodernamento di Bagnoli.

La ristrutturazione e qualificazione del centro siderurgico napoletano fa parte del pacchetto di richieste presentato l'altro giorno al governo dalla federazione CGIL, CISL, UIL. In particolare Lama, Marano e Benevento hanno chiesto ad Andreotti che i lavori (per i quali è stata prevista una spesa di circa 800 miliardi) abbiano inizio entro il prossimo 1 gennaio 1979, così come previsto dall'accordo sindacale della primavera scorsa.

Lettera all'ATAN per la linea 183

«Doveva essere un provvedimento transitorio, un mezzo che sta per diventare definitivo». Così, molti cittadini della zona di Posillipo ci hanno espresso le loro perplessità sul perdurare del provvedimento preso dall'ATAN mesi fa — di spostare il capolinea della linea 183 (l'unica che colleghi il loro quartiere al Vomero) da piazza San Luigi al capo di Posillipo.

Il motivo che aveva portato a questa decisione era fondamentalmente giusto: la piazza infatti doveva essere occupata dal cantiere per la costruzione del nuovo collettore fognario. Ora però, poiché la situazione non accenna a cambiare e i lavori sembran-

I giovani della federazione giovanile comunista e gli studenti dei collettivi democratici della scuola centro hanno occupato, ieri, la Casina dei Fiori in villa Comunale. L'occupazione simbolica, che concluderà questa sera, ha un senso molto chiaro: i giovani chiedono l'utilizzazione di tutti gli spazi disponibili per trasformarli in luoghi di aggregazione.

E' una battaglia necessaria e non può rinviarsi per battere l'emarginazione e la frammentazione dei rapporti umani, specialmente in una città come Napoli. Ci sono quartieri interi dove non esiste un cinema, un teatro, una struttura pubblica. E tutto questo limita e mortifica la spinta che viene dai giovani. Il loro bisogno di vita associata.

«Noi proponiamo — scrivono in un volantino i giovani che hanno promosso l'iniziativa — di fare di queste due giornate un momento di discussione su tutti i problemi dell'as-sociazionismo culturale e di protagonismo giovanile, ma soprattutto intendiamo sviluppare, coinvolgendo l'amministrazione comunale e l'opinione pubblica cittadina, una discussione su una proposta di utilizzazione della Casina dei Fiori. E' questa infatti — continuano — un complesso inutilizzato da diversi anni; oggi al centro di manovre speculative e clientelari. Noi intendiamo farne un centro di aggregazione sociale e culturale, d'incanto per i giovani, sfruttando le strutture esistenti (palcoscenico, rotonde, locali coperti) e comunque tutta l'area disponibile.

«E' questo un momento — concludono — della lotta che conduciamo contro la disgregazione giovanile, mancanza di sedi di incontro, per un impiego diverso del tempo libero, per una nuova qualità dei rapporti umani».

Una proposta precisa e da non sottovalutare, dunque, con la quale bisognerà fare i conti, non lasciando cadere nel vuoto una iniziativa che certo nasce da un bisogno

il partito

ASSEMBLEE
S. Giuseppe Porto, ore 9,30, su equo canone con A. Mola, Marano «Gramsci» su situazione politica, con A. Mola, Marano «Gramsci» su situazione politica, con A. Mola, Marano «Gramsci» su situazione politica, con A. Mola, Marano «Gramsci» su situazione politica.

PIANO REGOLATORE
Domani, ore 19, comitato direttivo e gruppo consiliare con D'Amore, Rigillo.

LUO CANONE
Domani, ore 19, a Boscoreale assemblea sull'equo canone con A. Mola, Marano «Gramsci» su situazione politica, con A. Mola, Marano «Gramsci» su situazione politica.

CELLULA RAI-TV
Domani, a Fuorigrotta, assemblea sull'equo canone con la cellula RAI-TV, con Eirene Sbrizolo.

CELLULA FS
Domani a Vicaria, ore 17,30, cellula FS di Napoli Centrali: tutte le iniziative, con Eirene Sbrizolo.

PROBLEMI DEL LAVORO
Domani, in federazione, ore 17, riunione della commissione problemi del lavoro provinciale allargata ai responsabili di zona.

RIUNIONE DI ZONA
Domani a Secondigliano centro, ore 18, riunione di zona con Nughes.

GRUPPO CONSILIARE
Martedì a Grumo Nevano, ore 19,30 comitato direttivo e gruppo consiliare, con Ligouri.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi domenica 22 ottobre '78 Onomastico: Donato (domani Severino).

LAUREA
Si è laureata in giurisprudenza con 110 e lode, Alessandro Spinaci, i compagni della sezione «Sereni» di Potici augurano al neo laureato brillanti affermazioni.

ANNIVERSARIO
Nel secondo anniversario della scomparsa di Vincenzo Valenzano N.O.A. la figlia Franca e il genero lo ricordano con immutato affetto ad amici e compagni. In sua memoria sottoscrivono lire 10 mila per l'Unità.

FARMACIE DI TURNO
Chiaia - Riviera: via Cavallerizza a Chiaia 41; via Tasso 177; piazza Torretta 24. Posillipo: via Petrarca 173; via Posillipo 307. S. Ferdinando: via E. a Pizzofalcone 27; piazza Augusto 250. Montecalvario: largo Pignasecca 2. S. Giuseppe: via Medina 62. Avvocata: via Appuntello 17. Mercato: via Lorena: corso Garibaldi 218; via Fonia 124. Vicaria: corso Garibaldi 317; via S. Sofia 85; via Casanova 108. Mercato: via Maritima 88; piazza Garibaldi 18. Pendine: via Duomo 357. Stella: S. Teresa al Musco 105; via Santa 30; Carlo 77; via S. G. 24.

Vomero - Arenella: via L. Galdero 136-138; via N. Antoniano 19; via M. Semmola 123; via D. Fontana 37; piazza Leonardo 28. Coll. Aminei: via Lieti Parco Giuliano 12. Fuorigrotta: via Cavalleggeri Aosta 58; via Lata 15. Porte: corso Umberto 25. Poggioreale: via Stadera 139. Soccavo: via P. Grimaldi 78. Pianura: via Provinciale. Bagnoli: Campi Plegrei; Ponticelli: via Ottaviano. Barra: via M. D'Azeglio 5. S. Giovanni Teuduccio: Borgia. Via Montecalvario: via M. S. Maria 640; corso Emanuele 25; via De Pinedo 109. Chiaia: M. Marianiella - Piscinola: piazza Principi 1.

FARMACIE NOTTURNE
Chiaia - Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. S. Giuseppe - S. Ferdinando: via Roma 48. Montecalvario: piazza Dante. Mercato: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo - Vicaria: San Giovanni a Carbonara 85; stazione centrale corso Lucce 5; corso Garibaldi 218. Coll. Aminei: Coll. Aminei 219. Vomero - Arenella: via M. Pisciarelli 138; via L. Giordano 144; via Merlani 89; via U. Po 37; via S. Maria 14; via S. Maria 14; via S. Maria 14.



... e prendi il meglio al prezzo delle altre



1.490.000*

anche in comode rate mensili

centroarredamento

NAPOLI, via oberdan, 18 - tel. 325354

SALERNO, c.so v. eman. 30/32 - tel. 231004

*offerta valida solo per i residenti nelle province di NA-SA-CE-AV-BN